

# Accordo fatto tra Consvipo e Provincia

► Riga sul debito da 530 mila euro e cessione d'immobili

## CONSVIPO

**ROVIGO** Nonostante la contrarietà dell'amministrazione comunale di Rovigo e l'astensione di **Porto Tolle**, **Adria**, **Pontecchio** e **Porto Viro**, l'accordo per la risoluzione del debito tra **Provincia di Rovigo** e **Consvipo** si farà.

Via libera dal consiglio provinciale e dall'assemblea dei soci dell'ente consortile alla cessione da parte di **Palazzo Celio** del secondo piano dello stabile di viale della Pace (attualmente sede di alcuni uffici provinciali) in cambio della chiusura del debito da 530 mila euro venutosi ad accumulare in questi anni. L'accordo prevede l'alienazione da parte della Provincia al **Consvipo** di un immobile di sua proprietà per un valore di 530 mila euro, da ricevere in conto capitale in cinque anni.

In cambio, la Provincia provvederà al pagamento a favore di **Consvipo** dei crediti come quota consortile di euro 529 mila euro in 5 anni. Oltre a questo, inoltre,

entrambe le parti si sono accordate per il 2019 di ridurre la quota consortile della Provincia per via della riduzione delle risorse economiche e delle competenze che le sono rimaste.

## LO SCAMBIO

Dal punto di vista lavorativo e organizzativo, nello stesso accordo, si evidenzia anche come la vicinanza tra gli uffici dei due enti possa produrre una stretta collaborazione per attivare strategie congiunte rivolte alla redazione di una programmazione pluriennale di investimenti e progetti, alla realizzazione dell'Area Vasta (comuni extra-polesani potranno entrare in **Consvipo**) e formulare richieste a Regione Veneto e Stato per specifici provvedimenti ed incentivi nello sviluppo del territorio e delle sue imprese.

In pratica l'accordo non prevede esclusivamente l'eliminazione del debito con un "pari e patta", ma sancisce nel concreto

una totale collaborazione tra Provincia e **Consvipo** in ambito economico e programmatico.

Non è stata una questione facile da approvare, però. Nel primo pomeriggio di ieri si è aggiornata l'assemblea dei sindaci, dopo il mancato numero legale dello scorso 18 dicembre.

## L'ASSEMBLEA

La presenza questa volta è stata massiccia, c'erano quasi tutti, anche l'amministrazione di **Rovigo** che la volta scorsa con la sua assenza è stata determinante nel far naufragare la seduta. A rappresentare il sindaco **Massimo Bergamin** è stato il suo assessore alle Partecipate **Stefano Falconi**, che ha sottolineato come la presenza serva per evidenziare la contrarietà dell'amministrazione del capoluogo a questo accordo transattivo. In una lunga lettera letta all'aula **Falconi** ha spiegato che "alcuni punti dell'accordo determinano alcu-

ne perplessità per cui il voto sarà contrario", dimostrandosi al momento del voto l'unico Comune a opporsi. A fargli da spalla, in termini di quote (la votazione avveniva per quantità di abitanti per comune), si sono astenute le municipalità di **Porto Viro** e **Porto Tolle**. L'assenza di **Adria** è stata determinante per la bocciatura dell'assemblea. La successiva convocazione del consiglio provinciale, però, ha nonostante tutto approvato l'accordo, visto che la precedente Assemblea non era per niente vincolante. In seguito, nel tardo pomeriggio, è arrivato il voto positivo dell'assemblea dei sindaci del Consorzio.

Anche in questo caso **Rovigo** si è opposta, mentre **Adria**, **Porto Tolle**, **Pontecchio** e **Porto Viro** si sono astenute.

**Alberto Lucchin**

© riproduzione riservata



Peso: 22%